



I PROTAGONISTI

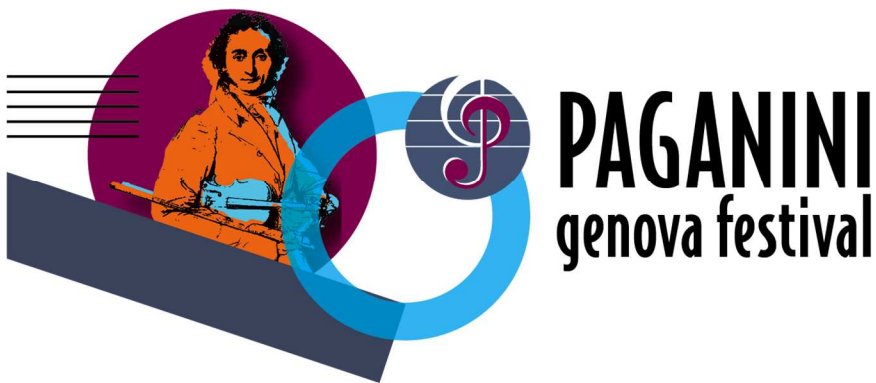
I solisti, i relatori

Giovanni Accornero

Lavora da oltre quarant'anni nel campo degli strumenti ad arco e a pizzico, antichi e moderni, in collaborazione con ricercatori, esperti, liutai, allievi e restauratori, oltre che con musicisti, musei, fondazioni bancarie e private. Dal 1998 collabora con la casa editrice Il Salabue per la quale ha scritto numerosi testi ed organizzato mostre. Dall'ottobre 2012 è ufficialmente esperto e consulente della Fondazione Peter E. Eckes di Magonza, che ha l'obiettivo di patrocinare antichi strumenti italiani, affidandoli a giovani musicisti di talento. Ha curato nel 2013 la mostra "Le stanze della musica" a Cremona. Nel 2015 ha fondato, con la figlia Giulia, l'associazione "Adopt a Musician" per favorire i rapporti tra musicisti e mecenati; tra i musicisti attivi nell'associazione è Isabelle Faust, che suona il violino Stradivari del 1710 appartenuto a Henry Vieuxtemps. Dopo aver studiato la chitarra, si è interessato alla costruzione di strumenti a pizzico, creando la sua prima chitarra a 18 anni sotto la guida di Pietro Gallinotti. Ha pubblicato libri per diverse case editrici, tra cui: "Da Pressenda a Fagnola" (Ed. Ali, 1997), "Liuteria Piemontese - Annibale Fagnola, Annibalotto Fagnola, Riccardo Genovese e Stefano Fasciolo" (Ed. Il Salabue, 1998), "Il Conte Cozio di Salabue, Liuteria e collezionismo in Piemonte" (Ed. Il Salabue, 2005), "La chitarra, quattro secoli di capolavori" (ed. Il Salabue, 2008), "Antonio de Torres, lo Stradivari della chitarra moderna" (Ed. Museo del Violino, Cremona, 2017 e "Preziosi strumenti, illustri personaggi - Liuteria e Musica tra Seicento e Novecento in Europa (Ed. Il Salabue, 2018).

Franco Angeleri

Diplomatosi con la massima votazione, la lode e menzione speciale a Padova, ha approfondito la sua formazione musicale a Roma e al Mozarteum di Salisburgo, e partecipato successivamente a numerosi Concorsi Internazionali ottenendo sempre brillanti affermazioni. Di particolare rilievo la conquista del Primo Premio al "Viotti" di Vercelli, al "Pozzoli" di Seregno e al "Canals" di Barcellona. La sua attività lo ha portato ad esibirsi, oltre che in Italia ed in Europa, nelle Americhe, in Giappone e Sud Africa come solista, con orchestra, in duo con Micaela Mingardo e col figlio Giovanni, e a partecipare in quei Paesi a trasmissioni radiofoniche e televisive. Il suo repertorio comprende i più significativi autori della letteratura pianistica; dal 1970, fra i primissimi in Europa, dedica un'attenzione particolare all'interpretazione con strumenti d'epoca e modalità esecutive originali. In questa sua veste di interprete, studioso e ricercatore è stato invitato a tenere corsi e seminari e a partecipare a Festivals Internazionali di Musica Antica. E' stato Docente di Fortepiano



dal 1982 al 1995 nei Corsi di Musica Antica promossi dalla Fondazione Cini di Venezia. Ha al suo attivo incisioni per le Case discografiche Erato Rca, Velut luna, Tactus, Foné, Decca-Oiseau Lyre. Già Titolare di Cattedra di Pianoforte Principale presso i Conservatori di Bologna, Venezia e Padova è ora Direttore della Fondazione Musicale “Masiero e Centanin” e del Museo di Pianoforti antichi di Arquà Petrarca.

Giovanni Angeleri

Nato in una famiglia di musicisti, fin dall'infanzia si è dedicato anche allo studio della musica antica con strumenti originali. Il suo nome compare nell'Albo d'oro dei concorsi “Kreisler” di Vienna, “Lipizer”, “UNISA” di Pretoria, e “Vaclav Huml” di Zagabria di cui è tuttora unico vincitore italiano; nel 1997 si è aggiudicato il Premio Paganini. È stato invitato dai Festivals internazionali di Dubrovnik, Beloeil, Siviglia, Spoleto, da numerose emittenti televisive in tutto il mondo e da orchestre quali Wiener Symphoniker, Radio of St. Petersburg, Radio of Ljubliana, Zagreb Philharmonic, Wiener Kammerorchester, Budapest Philharmonic, Israel Sinfonietta, Prague Virtuosi, Orchestra of the City of Montreal, Sofia Philharmonic, Dubrovnik Symphony, China National Opera House, Tokyo Symphony. Ha avuto più volte il privilegio di suonare famosi violini storici: lo Stradivari “Cremonese 1715”, il Guarneri “Stauffer” e l'Amati 1566 “Carlo IX” della Collezione del Palazzo Comunale di Cremona e soprattutto il Guarneri appartenuto a Paganini. Nel 2005 il Comune di Padova gli ha conferito il Sigillo della Città. Ha insegnato in vari Conservatori italiani, è responsabile dei corsi di Violino e Musica da Camera presso la Fondazione Musicale Masiero e Centanin e dal 1998 è direttore dell'Orchestra delle Venezie, con la quale, nella duplice veste di solista e direttore, ha inciso per Amadeus, Velut Luna e per la giapponese King Records. Per l'etichetta Inglese “L'Oiseau Lyre” - DECCA ha inciso l'integrale dell' Op. V di Arcangelo Corelli.

Carlo Aonzo

Mandolinista italiano di fama internazionale è nato a Savona dove è cresciuto immerso nella musica; la sua stessa abitazione era sede della Scuola di Musica del Circolo Mandolinistico “G. Verdi”. Dopo aver conseguito il diploma in mandolino col massimo dei voti e lode al Conservatorio di Padova nel 1993, ha collaborato con prestigiose istituzioni come l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, la Nashville Chamber Orchestra (USA), la McGill Chamber Orchestra di Montreal (Canada), la Philharmonia di San Pietroburgo (Russia), i Solisti da Camera di Minsk (Bielorussia), il Schleswig-Holstein Musik Festival (Germania). Tra i suoi riconoscimenti si annoverano il Primo Premio assoluto e premio speciale “Vivaldi” al Concorso Internazionale “Pitzianti” di Venezia nel 1993 e il Primo Premio al Walnut Valley National Mandolin Contest a Winfield, Kansas (USA) nel 1997. Il profondo interesse in attività di promozione e sensibilizzazione focalizzato sul proprio strumento è testimoniato dalle sue innumerevoli collaborazioni con le orchestre mandolinistiche di tutto il mondo. Insegna in seminari e workshop in tutto il mondo: dal 2000 dirige il corso annuale “Manhattan Mandolin Workshop” a New York (dal 2017 a Milwaukee, Wisconsin) e nel 2006 ha fondato l'Accademia Internazionale di Mandolino di cui è tutt'ora il direttore, un ente in continua espansione con nuove attività e corsi.



Luigi Attademo

Inizia la sua parabola artistica laureandosi terzo al Concorso Internazionale di Ginevra del 1995. Nato nella scuola del chitarrista-compositore Angelo Gilardino, conta tra i suoi maestri Giovanni Guanti, Julius Kalmar, Alessandro Solbiati, Emilia Fadini. Ha registrato oltre 10 CD, tra cui l'integrale delle opere per chitarra sola di Paganini, eseguite su una chitarra storica per Brilliant Classic. Nel 2016 ha registrato il CD "19th century music" con strumenti originali dell'Ottocento. Ha suonato in tutte le più importanti capitali europee ed internazionali. Nel 2017 ha curato per il Museo del Violino di Cremona una esposizione dedicata al grande liutaio Antonio Torres, "Torres, lo Stradivari della chitarra moderna". Nel 2018 pubblica il CD "A Spanish Portrait", con musica spagnola eseguita su una chitarra Torres, ottenendo unanimi consensi di critica.

Francesco Bagnasco

Inizia lo studio del violino a undici anni con Riccardo Capanni presso il Conservatorio di musica N.Paganini di Genova; nel 2014 si diploma con il massimo dei voti nella classe di Valerio Giannarelli. Ha partecipato a diverse masterclass di violino e di musica da camera, con Michael Frischenslager, Cristiano Rossi, Bin Huang, Adrian Pinzaru, Klaidi Sahatci, Marco Fiorini. Ha suonato nel Quartetto Januensis, con il quale ha effettuato diversi concerti in Italia (Genova, Milano, Torino, Empoli, Trento, Bolzano, Lucca) e ha seguito i corsi tenuti dal Nuovo Quartetto Italiano, Quartetto di Cremona, Quartetto Prometeo e Delian Quartet. Ha collaborato con diverse orchestre, come l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Orchestra da Camera di Perugia, Orchestra De Sono, Filarmonica di Torino, Filarmonica di Milano, Colibrì Ensemble. Dall'autunno 2014 suona in duo con il chitarrista Fabio De Lorenzo, con il quale esegue il repertorio per violino e chitarra di N.Paganini, in collaborazione con l'Associazione Genovapiedi e l'Associazione Amici di Paganini. Dal 2015 al 2018 ha seguito i corsi di perfezionamento presso l'Accademia di Musica di Pinerolo nella classe di Adrian Pinzaru. Ha ottenuto nel 2017 il diploma accademico di II livello presso il Conservatorio G.Verdi di Torino nella classe di Piergiorgio Rosso con il massimo dei voti e lode.

Giampaolo Bandini

Direttore Artistico del Paganini Guitar Festival di Parma, è oggi considerato tra i migliori chitarristi italiani sulla scena internazionale. Nel 2003 ha infatti ricevuto dai lettori del magazine "Guitart" la nomination come miglior chitarrista italiano dell'anno. Si è brillantemente diplomato con il massimo dei voti a soli diciannove anni studiando con Giovanni Puddu. Sul versante cameristico si è formato presso l'Accademia Pianistica di Imola studiando con musicisti quali Pier Narciso Masi, Alexander Lonquich, Dario De Rosa, Maureen Jones e Franco Gulli, ottenendo il Diploma Master come miglior complesso cameristico. Nel novembre 2002 debutta con un recital nella Sala Grande della prestigiosa Filarmonica di San Pietroburgo, venendo reinvitato ogni anno per i cinque successivi. Figura regolarmente come solista, in formazioni da camera e con orchestra nei cartelloni dei più importanti Festival in Europa, Stati Uniti, Africa e Sud America. Ha collaborato con artisti del calibro di Massimo Quarta, Danilo Rossi, Enrico Bronzi, Pavel Berman, Francesco Manara, I Virtuosi di Mosca, Corrado Giuffredi, Quartetto d'archi della Scala, Trio di Parma, I Virtuosi Italiani, Andrea Griminelli, Michele Pertusi, Massimo Mercelli, Simonide Braconi, Enrico Fagone e



con artisti quali Arnoldo Foà, Nando Gazzolo, Elio (delle Storie Tese), Amanda Sandrelli. Recentemente ha avuto il privilegio di eseguire il “Concerto Elegiaco” di Leo Brouwer per chitarra e orchestra, sotto la direzione dell’autore stesso, nell’ambito della Stagione Concertistica del Teatro Regio di Parma. Da anni si dedica allo studio della prassi esecutiva ottocentesca su strumenti d’epoca suonando in duo con il maggior specialista del settore, il chitarrista ceco Pavel Steidl. In qualità di docente è invitato dalle più prestigiose Accademie e Istituzioni quali Accademia Chopin di Varsavia, Conservatorio Rimskij Korsakov di S.Pietroburgo, Arts Academy di Roma, tiene corsi e masterclass in ogni parte d’Europa. Attualmente è docente di chitarra e musica da camera presso l’Accademia Musicale del Teatro Cinghio di Parma, presso gli Istituti Musicali di alta formazione “L. Boccherini” di Lucca e “R. Franci” di Siena e presso i corsi estivi dei Festival di Portogruaro e Gubbio. Ha già al suo attivo incisioni per le case discografiche Stradivarius, Nuova Era, Niccolò, Fonit Cetra, Tactus, Clair de lune e Quadrivium “Le Vele”. Nel 2004 gli è stato assegnato il XV Premio “Beniamino Joppolo” Città di Patti (Messina) per gli alti meriti artistici raggiunti in campo musicale. Suona su una chitarra realizzata appositamente per lui dal Maestro liutaio Antonino Scandurra.

Dario Bonuccelli

Si forma con Luciano Lanfranchi e si diploma in pianoforte nel 2004, presso il Conservatorio N. Paganini di Genova, col massimo dei voti, lode e menzione d’onore. Si perfeziona con F. Scala, B. Canino, A. Lucchesini e P. De Maria e nel 2011 si laurea al biennio specialistico ad indirizzo concertistico con M. Vincenzi con la votazione di 110, lode e menzione speciale. E’ diplomato anche in composizione e molti suoi lavori sono stati eseguiti in pubblico, in Italia e all’estero. Ha tenuto centinaia di concerti, come solista, solista con orchestra e in varie formazioni da camera, in 14 Paesi europei e Giappone. Incide per Dynamic, Stradivarius e Tactus. Insegna pianoforte principale al Conservatorio di Alessandria e dal 2010 è collaboratore pianistico al Conservatorio Paganini. Contemporaneamente agli studi musicali ha seguito il corso di Laurea in Lettere Moderne presso l’Università di Genova, conseguendo la laurea specialistica, con 110 e lode, con tesi in Storia della Musica.

Andrea Borneto

Laureato nel 2016 in Discipline Arti Musiche e Spettacolo e Nuovi Media presso l’Università degli Studi di Torino, ha collaborato a varie esperienze in ambito culturale, dal SeeYouSound-International Music Festival al Festival della Scienza. Ha lavorato come fotografo, videomaker e grafico. Ha curato un laboratorio per la realizzazione di un cortometraggio per il Museo Centro Studi Mario Mazza.

Nell’ambito della passione per il cinema ha sviluppato uno studio sulla filmografia dedicata a Paganini, recuperando oltre 50 titoli, e pellicole integrali o parziali per oltre metà di essi.

Alpesh Chauhan

E’ direttore Principale della Filarmonica Arturo Toscanini. Rapidamente cresciuto a notorietà internazionale ha stabilito collaborazioni con alcune delle maggiori orchestre europee. È stato Assistant Conductor alla City of Birmingham Symphony Orchestra dal 2014 al 2016 dopo esserne



stato in precedenza il primo Conducting Fellow. Nell'estate 2016 è apparso per la prima volta ai BBC Proms dirigendo due dei Ten Pieces Concerts con la BBC Philharmonic Orchestra. Nel novembre 2016 ha debuttato negli USA con l'Alabama Symphony Orchestra e nel gennaio 2017 ha diretto per la prima volta la London Symphony Orchestra al Barbican Centre, presentando Morte e Trasfigurazione di Richard Strauss e il Primo Concerto per pianoforte di Brahms con Benjamin Grosvenor. La carriera di Chauhan include concerti con la Netherlands Symphony Orchestra, con la BBC Symphony, BBC Scottish, BBC Philharmonic, Kymi Sinfonietta e con le orchestre dell'Opéra National de Lorraine, del Teatro Carlo Felice di Genova, del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro Lirico di Cagliari, del Teatro Petruzzelli di Bari.

Lorenzo Costa

Laureato in lettere ad indirizzo musicale al Dams di Bologna e diplomato in scienza dell'educazione, inizia nel 1991 a tenere corsi di storia della musica e di educazione all'ascolto presso l'Istituto di ricerche culturali internazionali. Nel 1994 è nominato Direttore Artistico delle attività musicali della Fondazione Giacomo Costa. Dal 2007 al 2009 tiene cicli di lezioni all'Università per stranieri di Perugia. Dal 1997 cura le audizioni discografiche per l'Associazione Amici del Nuovo Carlo Felice e del Conservatorio Paganini. Collabora con la rivista Il Mondo della Musica di Roma. Ha ideato e curato i cicli di storia della sinfonia e sulla professione del Direttore d'orchestra presso l'Auditorium Montale del Teatro Carlo Felice.

Fabio De Lorenzo

Nato a Genova, studia sin da giovanissimo chitarra con il Maestro Marco Piccinini, entrato nel Conservatorio Niccolò Paganini si diploma con il massimo dei voti, sotto la guida del Maestro Bruno Bertone. Ha vinto concorsi su scala nazionale ed internazionale, fra cui il primo premio al concorso "Maria Grazia Vivaldi", secondo premio al concorso chitarristico Lions a Monaco, terzo premio, in duo con il flauto, al concorso "Nilo Peraldo Bert" di Piedicavallo. In campo concertistico oltre ad essere invitato per esibirsi come solista, svolge una regolare attività con formazioni cameristiche, specialmente in duo con il violinista Francesco Bagnasco, suonando la musica originale di Paganini.

Ha seguito masterclass con i Maestri Oscar Ghiglia, Leo Brouwer ed altri. Nel 2015/2017 ha frequentato il biennio di specializzazione concertistica presso l'istituto di studi musicali L. Boccherini di Lucca con il Maestro Giampaolo Bandini, conseguendo la Laurea di II livello con la votazione di 110 e lode. Durante gli studi a Lucca è stato selezionato per suonare da solista il Concerto n.1 per chitarra e orchestra di Mario Castelnuovo-Tedesco. È attivo insegnante, in particolar modo con l'accademia "La Chitarra" di Genova, e dal 2017 fa parte del direttivo della Siem-Genova (Società Italiana per l'Educazione Musicale).

Francesca Deگو

Francesca Deگو è considerata fra le migliori interpreti italiane di oggi. Artista Deutsche Grammophon dal 2012, il suo debutto discografico con i 24 Capricci di Paganini suonati sul Guarneri del Gesù appartenuto a Ruggiero Ricci ha riscosso unanime consenso di critica e pubblico.



Dal 2013 al 2015 si è dedicata all'incisione delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven. In autunno 2017 è uscito il suo nuovo disco con concerti di Paganini e Wolf-Ferrari.

Regolarmente ospite delle più prestigiose orchestre internazionali, nelle ultime stagioni si è esibita con la City of Birmingham Symphony Orchestra, Gürzenich Orchestra Köln/Sir Roger Norrington, Filarmonica Nazionale Ucraina, Grosses Orchestra Graz, Netherlands Symphony, Northern Czech Philharmonic, Orchestra Filarmonica del Teatro Regio di Torino, l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, la Philharmonia Orchestra/Grant Llewellyn, Philharmonique du Liban, Thailand Philharmonic, Tokyo Symphony and Wyoming Symphony.

Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, nel 2008 è stata la prima violinista italiana ad entrare in finale al Premio Paganini di Genova dal 1961 aggiudicandosi inoltre il premio speciale "Enrico Costa" riservato al più giovane finalista.

Mariateresa Dellaborra

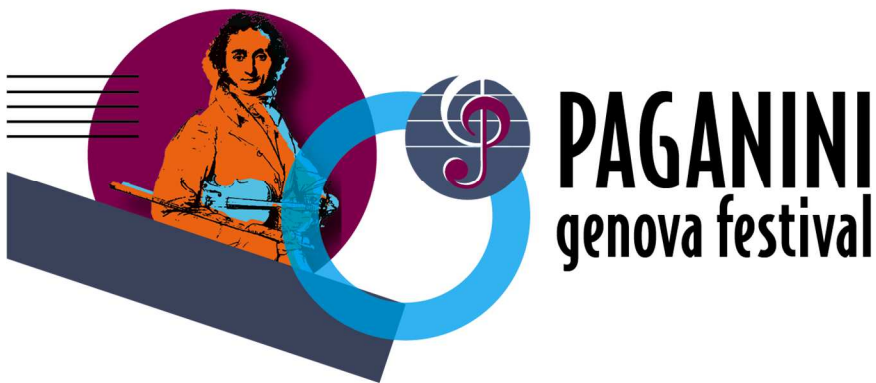
Laureata in musicologia (Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona) e diplomata in pianoforte, si dedica principalmente allo studio della musica italiana tra XVIII e XIX secolo. Ha pubblicato libri e saggi per Olschki, Ets, Brepols, L'epos, Lim, Ut Orpheus, Marsilio, Suvini Zerboni, Carisch, Rugginenti, Società Editrice di Musicologia, compilato numerose voci per The New Grove (2 edition), MGG e DBI e curato l'edizione critica di composizioni strumentali (N. Paganini, G. B. Viotti, A. Rolla, S. Mercadante) e di opere (Giovanni Battista e Giuseppe Sammartini, N. Traetta, N. Jommelli, M. Portugal da Fonseca, A. Stradella) eseguite in prima assoluta presso importanti Festival internazionali. È membro del comitato direttivo della Società Italiana di Musicologia, quale responsabile del settore Edizioni societarie, del Comitato scientifico dell'Associazione Arcadia (Milano) e degli opera omnia di Ercole Pasquini ed è responsabile delle edizioni musicali della Società Editrice di Musicologia. È coordinatrice del gruppo di lavoro Itmi (Indici della Trattatistica Musicale Italiana), Firenze, Fondazione Franceschini. Partecipa a convegni nazionali e internazionali.

Ning Feng

Vincitore del Premio Paganini nel 2006, è nato a Chengdu, Cina, ha studiato al Conservatorio del Sichuan, alla Eisler School of Music di Berlino ed alla Royal Academy of Music di Londra. Vincitore del Concorso Internazionale M. Hill e premiato ai concorsi Y. Menuhin, Queen Elizabeth ed Hannover. Si è esibito come solista con le maggiori orchestre del mondo: BBC Philharmonic, Budapest Festival Orchestra, Los Angeles Philharmonic, Birmingham Symphony, Royal Philharmonic Orchestra; inoltre in recital ospite di sale come Concertgebouw di Amsterdam, Konzerthaus di Berlino, Wigmore Hall di Londra. Ha registrato per Channel Classics ed altre etichette l'opera completa per violino solo di Bach e concerti di Tchaikovski, Elgar, Bruch, Sarasate, oltre a molti lavori cameristici in collaborazione con musicisti ed ensemble prestigiosi. Suona lo Stradivari MacMillan del 1721.

Alberto Giordano

Nato a Genova nel 1961, dopo aver conseguito il diploma di Maturità scientifica, si iscrive nel 1980 alla Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona studiando sotto la guida dei maestri Bissolotti,



Zambelli e Stefano Conia, diplomandosi nel 1984. Negli anni della scuola frequenta l'atelier di Sesto Rocchi a San Polo d'Enza, quindi prosegue l'apprendistato presso il laboratorio di Gregg Alf e Joseph Curtin. Si stabilisce a Genova nel 1987.

Membro fondatore del Gruppo liutai Professionisti dell'ALI. Dal 1994 collabora con il Comune di Genova alla conservazione del violino costruito da Giuseppe Guarneri 'del Gesù' nel 1743 il 'Cannone', appartenuto a Niccolò Paganini. Nel 2001 una sua copia del 'Cannone' di Paganini è stata inclusa nell'ultimo lavoro di Ruggiero Ricci "The legacy of Cremona", nel quale il maestro suona una selezione di violini contemporanei.

Nel 2004 unitamente a Pio Montanari, assiste il Maestro Bruce Carlson nella realizzazione del 'Recupero Storico' del Cannone, un lavoro atto a rimuovere gli interventi moderni applicati al Cannone sostituendoli con copie degli accessori utilizzati da Paganini. L'intervento è stato supportato da un lungo lavoro di ricerca documentaria e iconografica effettuata presso archivi civici genovesi e altri archivi privati, atta a ricostruire le vicende e l'immagine del violino di Paganini dalla sua acquisizione avvenuta nel 1851 fino ai giorni nostri.

Alberto Giordano ha collaborato con il coreografo ceco Jiri Kylian all'inaugurazione del nuovo Teatro Nazionale dell'Opera e del Balletto di Oslo, costruendo una serie di strumenti musicali di fantasia per lo spettacolo "Worlds Beyond".

Storico della liuteria italiana e genovese in particolare, ha al suo attivo diverse pubblicazioni, saggi, articoli.

Nel Luglio 2011 si è laureato con lode in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Genova, Facoltà di Lettere e Filosofia; nel Marzo 2015 ha conseguito la Laurea Magistrale in Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Artistico con lode e "dignità di stampa" presso il medesimo ateneo. Nel 2016 è stato insignito dalla Fondazione Cologni di Milano del titolo di "Maestro d'Arte e Mestiere". Collabora alla rivista londinese "The Strad" e all'italiana "Archi Magazine"; con il Museo del Violino di Cremona per il quale ha curato la mostra "Liutai italiani del Novecento: la scuola genovese" e a "The Cozio carteggio" della casa d'aste Tarisio di Londra.

Bin Huang

Nata ad Hunan (Cina), inizia lo studio del violino all'età di quattro anni e a nove entra al Conservatorio Centrale di Pechino dove ha tra i suoi insegnanti Shu-Min Guo e Zhi-Long Wang. Nel 1985, all'età di 14 anni, si aggiudica il primo premio al Concorso Internazionale "H. Wieniawski" in Polonia a pari merito con Maxim Vengerov e nel 1988 si trasferisce negli Stati Uniti per continuare gli studi con i Maestri Berl Senofsky, Igor Ozim, Dorothy DeLay, Hyo Kang e Gennady Kleyman. Nel 1992 ottiene il secondo premio al Concorso Internazionale di Praga e nel 1994, dopo una trionfale tournée in Cina, si aggiudica il primo premio al Concorso "Niccolò Paganini", ottenendo anche il premio speciale per la migliore esecuzione dei Capricci. Grazie a questo successo ha il privilegio di suonare a Genova e a Tokio il celebre violino Guarneri del Gesù del 1742 detto Il Cannone, appartenuto allo stesso Paganini. La sua registrazione del Concerto per Violino e Orchestra di Beethoven col Cannone è l'unica realizzata live con questo leggendario strumento. Nel 1999, inoltre, si aggiudica il Concorso Internazionale di Musica di Monaco di Baviera. Bin Huang tiene regolarmente concerti in Europa, Asia e Stati Uniti d'America con importanti orchestre quali, l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese, l'Orchestra Filarmonica



Ceca, l'Orchestra da Camera di Praga, l'Orchestra da Camera di San Pietroburgo, la Korean Broadcasting System Symphony Orchestra e la Baltimore Symphony Orchestra. Dopo aver tenuto la cattedra di violino all'Università di Rochester, è attualmente professore e capo Dipartimento al Conservatorio di Stato di Pechino. Suona un violino di Pietro Guarneri del 1685 di proprietà della Stradivari Society di Chicago che ne concede l'uso solo ad artisti di eccezionale valore.

Mengla Huang

È uno dei violinisti più attivi del nostro tempo. La sua tecnica brillante e le sue interpretazioni uniche hanno affascinato il pubblico in Asia, Europa e Nord America. Nel 2002 ha vinto il primo premio al prestigioso Concorso internazionale di violino Paganini, dove è stato anche insignito del premio Memorial Renato De Barbieri per la migliore interpretazione dei capricci di Paganini e del premio in memoria di Mario Ruminelli. Huang è nato nel 1980 a Shanghai e ha iniziato a studiare violino all'età di 4 anni. Ammesso al Conservatorio di Shanghai a 8 anni, il suo raro talento è stato riconosciuto dalla professoressa Lina Yu, con la quale ha continuato a studiare. Nel 2006 ha conseguito il master e è diventato il più giovane membro della facoltà di Shanghai del Conservatorio di musica. Nel settembre 2006 si è trasferito a Londra e ha intrapreso ulteriori studi con il professor Gyorgy Pauk presso la Royal Academy of Music. Huang ha lavorato come solista con molte delle migliori orchestre del mondo tra cui la Bamberg Symphony Orchestra, la Radio Symphony Orchestra di Stoccarda, la Luxembourg Philharmonic Orchestra, la Danish National Symphony Orchestra, la German National Philharmonic, la Norrköping Symphony Orchestra, la Nice Philharmonic Orchestra, la NHK Symphony Orchestra, la Tokyo Symphony Orchestra, Orchestra Filarmonica di Giappone, Orchestra Filarmonica di Kyoto, Orchestra Filarmonica di Osaka, Orchestra Sinfonica di Sendai, Orchestra Filarmonica di Hong Kong, Orchestra Sinfonica Nazionale Cinese, Orchestra Sinfonica di Shanghai, Orchestra Sinfonica di Singapore. Si è esibito con direttori come: Neeme Jarvi, Edo de Waart, Jonathan Nott, Henrik Schaefer, Muhai Tang, Nicola Luisotti, Jia Lu, Ryusuke Numajiri, Thomas Dausgaard, Tovey Bramwell. Nell'ottobre 2006 è stato invitato a esibirsi per la regina danese nel Palazzo di Fredensborg in Danimarca, ed è stato molto elogiato dalla Royal Court danese. Nell'aprile del 2007 ha debuttato a New York alla Alice Tully Hall, al Lincoln Center e al debutto a Boston alla Jordan Hall. Oltre al premio Paganini, i premi che ha ricevuto includono la medaglia d'oro e il premio pubblico nel concorso musicale internazionale Sendai 2001 in Giappone; Miglior premio per le prestazioni nel 2001 Shanghai International Festival, e il secondo premio nel 2000 Lipinsky e Wieniawsky International Violin Competition in Polonia. Nel novembre 2007 ha ricevuto il primo Genio Creativo Award di Montegrappa, un premio internazionale annuale per giovani talenti che rappresentano creatività e innovazione in diversi campi dell'arte e di diversi paesi. Mengla Huang è sotto contratto come artista discografico per Universal Music. Il 2005 ha visto il suo album di debutto "Violin Showpieces" sotto l'etichetta Deutsche Grammophon. Un secondo album recital per DG, contenente una raccolta di opere scritte da violinisti e compositori dal titolo "Violinissimo", è stato pubblicato nel 2008.



Roberto Iovino

(Genova, 1953), laureato in matematica e diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro, dal 1982 al 2018 è stato docente di storia della musica al Conservatorio "N. Paganini" di Genova, Istituto nel quale ha ricoperto la carica di direttore dal 2014 al 2018. Insegna inoltre "Educazione musicale" presso il Disfor dell'Università di Genova. Critico musicale, scrive per "La Repubblica" e per l'Ansa. Componente del Comitato artistico del "Premio Paganini", ne è stato per alcuni anni "direttore artistico ad interim" e nel 2002 ne ha presieduto la Giuria. E' stato l'ideatore e l'organizzatore di manifestazioni culturali quali le "Celebrazioni Verdiane – Genova 2001" e "Caro Amadeus" (2006). E' attualmente Presidente dell'Associazione "Amici di Paganini" di Genova. Tra le sue pubblicazioni più recenti: Paganini, un genovese nel mondo (con F.Oranges, 2004), Sinfonia gastronomica (con I.Mattion, 2006), Verdi & Shakespeare, un dialogo (con M.Sciaccaluga, Recco, 2013), Musica e musicisti nella Storia – 3 voll. (a cura di R.I., 2014/2016).

Andreas Lange

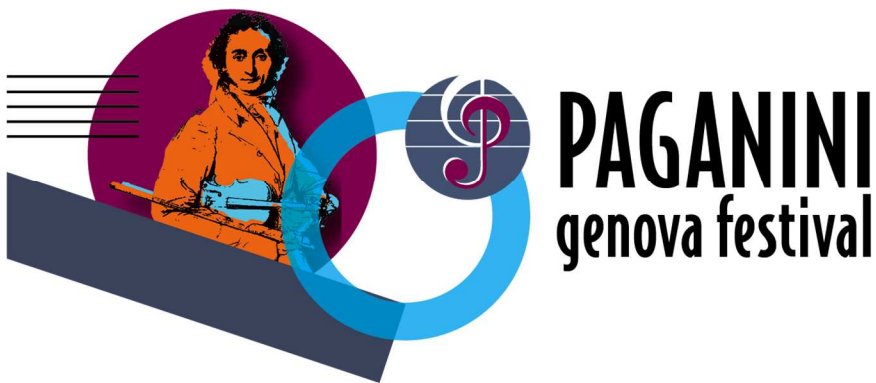
Nato a Dresda nel 1951, compie studi superiori di indirizzo tecnico, apprendendo contemporaneamente le basi del violino. All'università di Halle studia l'arabo, iniziando un'attività di traduttore presso diverse case editrici di Berlino. Dopo avere approfondito tematiche legate all'imprenditoria tedesca, si dedica al tema dell'organologia e dei costruttori di strumenti. Dal 1966 si interessa alla vita e all'opera di Paganini, e dal 1982 raccoglie documentazioni, da subito pubblicate su riviste specializzate, relative ai concerti eseguiti da Paganini dal 1828 al 1834. Nel 1991 a Genova partecipa ad un convegno con una relazione sui guadagni di Paganini nella tournée europea; dal 2004 al 2007 è ancora presente a manifestazioni musicologiche paganiniane in Genova, dove nel 2018 realizza una conferenza per il secondo Paganini Genova Festival (2018).

Paolo Lingua

Genovese, (1943), giornalista, dal 2005 è direttore dell'emittente regionale ligure "Telenord". Già al "Secolo XIX" (1968-1972) e responsabile della redazione genovese de "La Stampa" (1972-2004), appassionato di gastronomia, di storia economica e di civiltà della tavola, è coordinatore per la Liguria dell'Accademia Italiana della Cucina, cui è iscritto dal 1977. Autore di importanti saggi gastronomici, tra cui: "La cucina del Ponente ligure" con Silvio Torre (De Ferrari, 2003), "La mensa dei liguri (De Ferrari, 2011), "La cucina di Omero (Il Melangolo, 2015) e "Il mistero del pesto" (Il melangolo, 2016). Di interessi eclettici, Paolo Lingua ha esordito come narratore – "Piove, governo ladro" (Mondadori, 1978), "La via dell'ambra" (Bompiani, 1982) – quindi come saggista: "Andrea Doria (De Agostini, 1984), "I Grimaldi di Monaco" (De Agostini, 1986, ripubblicato nel 2014 da De Ferrari), "Enrico il navigatore" (Camunia, 1994), "I Doria a Genova" (Editalia, 1998), "Breve storia dei Genovesi" (Laterza, 2001), "Colloqui con Paolo Emilio Taviani (De Ferrari, 2009), "Caterina degli ospedali (De Ferrari 2016), "Genova 1938 – L'anno della svolta" in collaborazione con Franco Cardini (De Ferrari 2018).

Vittorio Marchese

Nato a Tortona, si è diplomato diciottenne con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida di Osvaldo Scilla. Ha proseguito il proprio perfezionamento con



Vadim Brodsky, Salvatore Accardo e Franco Gulli, il quale lo ha invitato con una speciale borsa di studio a frequentare i propri corsi all'Università di Bloomington nello stato dell'Indiana, U.S.A. Vincitore di numerosi concorsi violinistici (tra i quali nel '85 il "Curci" di Napoli e nel '86 menzione speciale al "Paganini" di Genova per la migliore esecuzione della Ciaccona di Bach), ha tenuto più di mille recitals come solista nelle maggiori città Europee, in sale come "Salle Gaveau" e "Salle de l'Université" di Parigi, Auditorium nazionale di Madrid, Sala "Verdi" e Teatro "Alla Scala" di Milano, Teatro "Carlo Felice" di Genova, Teatro Comunale di Bologna, Teatro "La Fenice" di Venezia, Teatro "San Carlo" di Napoli; la critica specializzata lo ha definito "sicuramente una delle più interessanti realtà del violinismo italiano" (Corriere della Sera). È stato il violino del "Trio Chagall". Dal 2012 è il primo violino del "Quartetto d'archi di Torino". Primo violino ospite in diverse orchestre italiane (Scala, RAI e Angelicum di Milano, Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Comunale di Cagliari e Sassari), ha fondato l' Orchestra Sinfonica di Savona. Nel 2005 è stato chiamato dalla London Symphony Orchestra per il ruolo di primo violino di spalla. Collabora come preparatore con l'orchestra J.Futura di Trento. Nel 1993 vince, con il punteggio d'esame più alto in Italia, il concorso nazionale per l'insegnamento nei Conservatori Statali di musica. È stato docente di violino presso i Conservatori "L. Canepa" di Sassari e "G.F. Ghedini" di Cuneo e attualmente è titolare di cattedra presso il "N. Paganini" di Genova. Nell'autunno 2011 ha tenuto un seminario presso il Conservatoire Royal di Bruxelles. Recentemente è stato ospite di RAI radio 3 e la sua esecuzione del concerto per violino di Alfred Schnittke è stata trasmessa da Rai 5.

Flavio Menardi Noguera

Nato a Cuneo nel 1953, laureato in Lettere moderne e in Discipline delle Arti Musica e Spettacolo, come musicologo ha pubblicato: Camillo Sivori. La vita, i concerti, le musiche, 1991; Paganini. 1887-1891 (Catalogo del periodico genovese per il RIPM, con Marcello Conati), 1993; saggi nei Quaderni del Civico Istituto di Studi Paganiniani e in diversi volumi collettivi; studi dedicati ai teatri storici di Finale Ligure (Stelle di Liguria, 2008, e Teatri storici di Liguria, 2015). Ha scritto voci per The New Grove Dictionary of Music and Musicians, 2000, e per il Dizionario Biografico degli italiani della Treccani; ha curato, con il M° Italo Vescovo, edizioni critiche di musiche di Niccolò Paganini, tra cui: Tre Duetti per concertanti per violino e fagotto, (composizioni da lui riscoperte nel 1993) e Sei Cantabili e Valtz per violino e chitarra (dedicati a Camillo Sivori). Nel 2013 ha ritrovato un "Tantum ergo a voce di Basso" di Giuseppe Verdi (manoscritto non autografo). Ha curato progetti discografici per Dynamic, Tactus e Naxos. Dal 1996 al 2017 è stato direttore della Biblioteca Civica di Finale Ligure e in tale veste ha ideato la Sezione Musicale di Conservazione (2007). Ha svolto un'intensa attività culturale con conferenze e mostre a carattere bibliografico e musicale, e l'organizzazione di 340 concerti come direttore artistico della rassegna "Percorsi Sonori" (2005-2014). Attualmente si occupa del riordino delle Sezioni speciali della Biblioteca Mediateca Finalese e partecipa al progetto "Laboratorio Ricci" (dal Palazzo di Finalborgo in cui sono custodite) sostenuto dalla Compagnia San Paolo di Torino e dal Comune di Finale Ligure.



Pio Montanari

E' nato a Genova nel 1956. Il suo interesse per la liuteria comincia nel '78 nel laboratorio di Romeo Bellando. Dopo la laurea in architettura si diploma alla scuola internazionale di liuteria A. Stradivari di Cremona e in seguito si perfeziona con il maestro Pierangelo Balzarini. Ha partecipato ad esposizioni e concorsi fra i quali il concorso triennale A. Stradivari dal 1988, fino alla recente commemorazione di G.B. Guadagnini a Parma. Dal 1995 collabora alla conservazione del "Cannone", il celebre violino di Giuseppe Guarneri del 1743 appartenuto a Niccolò Paganini, ora di proprietà del Comune di Genova. Dalla metà degli anni ottanta è stato membro della Catgut Acoustical Society, partecipando attivamente all'attività del gruppo. Dal 1988 ha il suo laboratorio a Genova, dove costruisce violini viole e violoncelli seguendo i modelli classici nel solco della tradizione genovese.

Maria Teresa Morasso

Dal 1992 opera in ambito privato, orientamento scolastico e professionale, familiare, aziendale. Specializzata in Consulenza grafologica per l'età evolutiva e Educazione del gesto grafico, lavora sul potenziamento dei percorsi specifici di apprendimento e facilitazione della scrittura con soggetti con difficoltà grafo-motorie. Svolge attività didattica in corsi di formazione per il personale della scuola dell'infanzia e primaria (Educazione del gesto grafico), e per le scuole secondarie di 1° e 2° grado (Attività grafica in età adolescenziale e post adolescenziale). Dal 2006 cura progetti di valorizzazione del patrimonio artistico - culturale del territorio con interventi di approfondimento grafologico su personaggi illustri in ambito storico, letterario, musicale, artistico, scientifico. Dal 1987 è socio ordinario A.G.I. Associazione Grafologica Italiana e, dal 2007, referente per la Liguria. E' membro del Consiglio Direttivo della Società Dante Alighieri Comitato di Genova.

Nicole Olivieri

(Genova, 1989), ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il diploma di secondo livello in flauto presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova e il diploma di secondo livello in didattica della musica al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. È insegnante di ruolo presso una scuola media a indirizzo musicale. Dal 2013 collabora con il corso di Educazione musicale presso il Disfor dell'Università di Genova, dove ha tenuto un laboratorio sugli strumenti musicali e l'orchestra. Ha ricevuto l'incarico di tenere lezioni nell'ambito di un corso dedicato all'opera lirica da Uni.te. Scrive articoli per il periodico "L'Invito" e ha collaborato alla stesura di alcune sezioni del volume Musica e musicisti nella storia – Dal tardo barocco all'Ottocento, a cura di Roberto Iovino con il quale tiene conferenze di carattere storico-musicale con particolare attenzione alla figura di Paganini. In particolare ha firmato con Iovino due saggi ("Niccolò Paganini, divo e manager" e "Cronologia di Niccolò Paganini") per il Catalogo della Mostra "Paganini Rockstar" (ottobre 2018-marzo 2019, Palazzo Ducale, Genova).

Niccolò Paganini

Ha compiuto i suoi studi musicali di violino e di direzione di coro presso il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma. Contemporaneamente ha conseguito il Diploma di Laurea in Lettere moderne con indirizzo musicologico, presso l'Università degli Studi di Parma, con il Professor Gian



Paolo Minardi, presentando una tesi su “Paganini e l’Orchestra Ducale di Parma”. Ha conseguito la Laurea specialistica in Musicologia, presso l’Università degli Studi di Pavia, nella sede distaccata di Cremona. Abilitato professionalmente in Lettere, insegna lettere, musica ed è coordinatore delle attività formative da vent’anni presso la scuola primaria e secondaria di I° grado “San Benedetto” di Parma, ed in questo ambito svolge abitualmente la sua professione. Impegnato nella didattica tiene corsi di educazione musicale, di storia della musica, di canto corale presso Enti, Associazioni e Scuole di ogni ordine e grado. Esperto conoscitore del violinista Paganini, è stato più volte invitato a tenere conferenze e interviste, tra le quali, in una trasmissione della televisione tedesca Swr e al “Niccolò Paganini Guitar Festival” di Parma. Inoltre, ha collaborato con la produzione tedesca ProvoBis Fmn (Fuhrmann Media Network), per la realizzazione di un documentario sulla vita del celebre genio genovese. Recentemente ha pubblicato come co-autore il libro Niccolò Paganini, note di una vita sopra le righe, edito dalla casa editrice Mup di Parma. E’ direttore artistico dell’Associazione culturale “Niccolò Paganini - Parma”.

Laura Parodi

Cantante, ricercatrice del ricco patrimonio di musica di tradizione orale, si dedica alla diffusione dell’uso della voce iniziato seguendo il metodo Roy Hart Theatre con Lisa Mayer. Ha al suo attivo incisioni discografiche, partecipazioni a trasmissioni televisive con Dario Fo, Adriano Celentano, Arnaldo Bagnasco. Ha ideato seminari sull’uso della voce “Il viaggio della voce”, “Popolare o no, usiamola bene”. Voce solista del complesso La Rionda, ha ottenuto numerosi riconoscimenti artistici e culturali, tra i quali Premio Regionale Ligure, 1° Premio Internazionale Thonon Les Bains, Premio alla carriera dal Festival del Mediterraneo. Direttore Artistico del Festival “Le vie dei canti”, dedicato alla musica e cultura di tradizione orale. Ha collaborato con Palazzo Ducale, Provincia di Genova, Regione Liguria, Conservatorio Paganini, sempre per progetti dedicati alla voce ed alla cultura popolare di tradizione orale

Danilo Prefumo

è nato a Genova nel 1953. Si è laureato in Filosofia nel 1977, compiendo parallelamente studi musicali. È stato per oltre vent’anni collaboratore di Radiotre, e dal 1978 collabora stabilmente con la Radio della Svizzera Italiana. Si dedica soprattutto alla musica strumentale italiana del Sette-Ottocento e a quella paganiniana in particolare. Ha pubblicato i volumi Invito all’ascolto di Franz Schubert (1992), I Fratelli Sammartini (2002) e Niccolò Paganini (2006; ristampa aggiornata e corretta, 2019). Nel 1996 ha fondato l’Istituto Discografico Italiano - Vermeer, di cui è anche direttore artistico.

Renato Tortarolo

Nato a Genova nel 1953, nel 1972 ha esordito nella stampa e nella critica musicale con la rivista “Pop Records”, successivamente ha diretto e presentato programmi a Radio Genova International, mentre nel 1977 ha debuttato in televisione, con programmi a Tvs, emittente del Secolo XIX, dove ha vinto premi nazionali per la trasmissione “Colpo secco”.

Dopo aver passato un lungo periodo all’estero, occupandosi di comunicazione, nei primi anni 80 è rientrato al “Secolo XIX”, dove si è occupato di musica, letteratura, costume e moda. Dal 2007 è



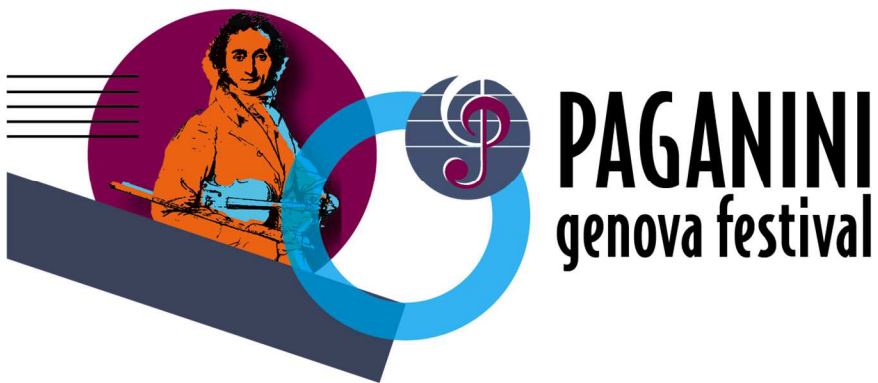
stato prima caposervizio del settore spettacolo, poi caporedattore del dipartimento cultura spettacoli, dove ha costruito la sezione XTE e fatto confluire Radio19 nel progetto multimediale dell'azienda. Ha scritto una biografia di Ivano Fossati e una di Luigi Tenco. Realizza spettacoli divulgativi su arte, musica e cultura negli spazi cittadini, come Palazzo Ducale come "It's Only Rock'n'roll". Dal 30 novembre 2018 al 20 gennaio 2019 Palazzo Ducale ha ospitato la mostra "Enzo Tortora La Tv Spezzata - Ascesa e caduta di un uomo contro" della quale Renato Tortarolo è stato curatore e realizzatore con il brand It's Only Rock. Da tre anni, infine, è relatore nelle scuole superiori liguri di incontri sulla canzone d'autore e, in questa stagione, sul rap come linguaggi in continuo mutamento, nell'ambito di un progetto che fa riferimento all'assessore Ilaria Cavo e alla Regione Liguria.

Michele Trenti

Nato a Genova nel 1961, ha studiato chitarra con Anselmo Bersano; ha intrapreso quindi gli studi di pianoforte e composizione trasferendosi a Graz (Austria) per frequentare, presso la Hochschule für Musik und Darstellende Kunst i corsi di composizione, con Ivan Erod, e direzione d'orchestra, con Milan Horvat, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode nel 1988. Dopo il diploma ha frequentato masterclasses tenute da Arpad Joo, Mosche Atzmon e Leonard Bernstein. Dal 1988 al 2004 è stato direttore artistico dell'Associazione Filarmonica Genovese. Nel 1989 ha fondato l'Orchestra Filarmonica Giovanile di Genova divenendone Direttore Principale. Nel 1992 ha curato a Genova le manifestazioni musicali per le celebrazioni del 500° anniversario della scoperta dall'America. Dal 1997 al 1999 è stato vicepresidente dell'AMI-Associazione dei Musicisti Italiani, con sede a Pesaro. Nel 2003 è stato incaricato del progetto finanziato dalla Commissione di Bruxelles per la presentazione internazionale di Genova Capitale Europea della Cultura 2004, dirigendo una tournée nelle capitali dei Paesi dell'allargamento dell'Unione Europea. Il 1° gennaio 2004 ha diretto a Budapest il Concerto di Capodanno organizzato in collaborazione con l'Ambasciata Italiana. Sue composizioni ed arrangiamenti sono stati eseguiti e radiotrasmessi in tutto il mondo. Svolge attività di conferenziere e saggista. Tra gli incarichi ricoperti: amministratore delegato della casa discografica Philharmonia; docente presso l'Università di Genova del corso di Elementi di musica e teoria del ritmo (corso di laurea in Scienze motorie); vicepresidente dell'Associazione Amici di Paganini di Genova e curatore scientifico del Paganini Genova Festival. Nel 2012 ha ricevuto il premio Artista di Liguria.

Italo Vescovo

Si è formato con Giuseppe Manzano ed Adelchi Amisano, diplomandosi in Composizione, Composizione polifonica vocale (Polifonia vocale), Musica corale e Direzione di coro, perfezionandosi successivamente con Aldo Clementi. Ha ottenuto riconoscimenti in concorsi di composizione tra cui, nel 1981, VIII Concorso Internazionale "Guido d'Arezzo" e il Concorso Internazionale indetto dal Dipartimento Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna. Suoi lavori sono stati inseriti nei programmi di importanti stagioni in Italia, Francia, Germania, Giappone, Spagna, in Festival quali, Antidogma musica di Torino, G.A.M.O. di Firenze, S.I.M.C. di Bergamo, Festival della Valle d'Itria, Fermo Festival, Spaziomusica di Cagliari, Nuova Consonanza di Roma. La Rai-Filodiffusione gli ha dedicato un 'ritratto' proponendo l'ascolto di sue musiche. Si occupa di



ricerca musicologica, pubblicando musiche inedite, dopo aver frequentato nel biennio 1991-93 il Corso di Filologia Musicale Applicata diretto da Alberto Zedda ad Osimo. Con il musicologo Flavio Menardi Noguera, ha curato l'edizione critica delle seguenti opere paganiniane: Tre duetti concertanti per violino e fagotto, Tre duetti concertanti per violino e violoncello, Tre Ritornelli per due violini e basso, Sei Cantabili e Valtz per violino e chitarra, Divertimenti carnevaleschi, pubblicate per le Edizioni Suvini Zerboni; recentemente, per Ricordi ha curato l'edizione critica del Cantabile in Re maggiore per violino e pianoforte, Sonata a violino solo, Caprice d'adieu, Capriccio "In cor più non mi sento" per violino solo. Ha partecipato come relatore ai Convegni internazionali: 'La figura e l'opera di Giuseppe Giordani' (Fermo, 3-5 ottobre 2008) e 'Nicolò Paganini Diabolus in Musica' (La Spezia, 16-18 luglio 2009). Già membro dell'Associazione Compositori Liguri, è socio di Nuova Consonanza di Roma e membro dell'Associazione Marchigiana per la Ricerca e Valorizzazione delle Fonti Musicali (A.Ri.M.). Già professore di Armonia complementare e successivamente di Armonia e Contrappunto presso il Conservatorio 'S. Giacomantonio' di Cosenza, dal 1990 è titolare di una cattedra di Composizione presso il Conservatorio 'G. B. Pergolesi' di Fermo. Nell'A.A. 2002-2003 è stato professore a contratto di Elementi di Armonia e Contrappunto presso il DAMS dell'Università della Calabria.

Enrico Volpato

Presidente onorario dell'Associazione Amici di Paganini, ne è stato socio fondatore, animatore e Presidente per vent'anni, fino a novembre 2018. Ingegnere di formazione e carriera, animato dalla passione per la musica, per la sua città e per Paganini, è stato l'anima di tante iniziative volte a restituire al grande violinista il riconoscimento che gli spetta nella propria città natale; a lui si deve il progetto per la realizzazione di una casa dedicata a Paganini, nel centro storico, l'ideazione del percorso "La Genova di Paganini", la cura di rassegne concertistiche ed infine l'avvio del Paganini Genova Festival, dal 2017. Ha curato l'edizione del volume sui dieci anni dell'Associazione Amici di Paganini ed è in uscita imminente il libro del ventennale, per i tipi di Stefano Termanini Editore.

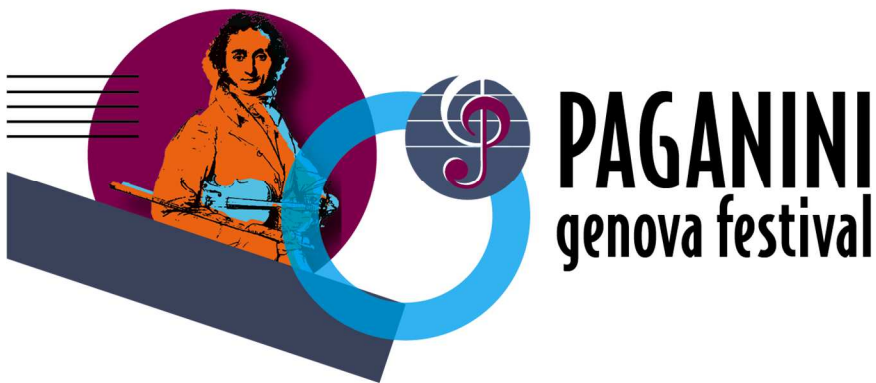
I gruppi, le formazioni da camera

Duo Novecento

Gianluca Nicolini, flauto

Fabrizio Giudice, chitarra

E' nato nel 1989 con l'intenzione di valorizzare pienamente la formazione flauto e chitarra, avvicinandosi a quelle composizioni che pongono i due strumenti sullo stesso piano sonoro ed espressivo e li fondono in un continuo dialogo musicale. Pertanto, oltre allo studio delle principali opere dell'800, si è dedicato con particolare attenzione al repertorio del '900 e alla musica contemporanea. Diversi compositori hanno scritto per il Duo: Benjamin Baczewski, Andrea Basevi, Stefano Cabrera, Angelo Canepa, Franco Cavallone, Raffaele Cecconi, Edoardo Lattes, Andrea Nicolini, Roberto Tagliamacco, Michele Trenti. Svolge attività concertistica sia in Italia che all'estero: Genova, La Spezia, Milano, Roma, Spoleto (Festival dei Due Mondi), Torino, Vicenza, Vercelli...Belgio (Bruges, Bruxelles), Francia (Lille, Mayet), Germania (München), Inghilterra



(Oxford), Polonia (Varsavia), Giappone (Tokyo). Il Duo è invitato frequentemente, a partire dal 1995, al Festival Internazionale di Poesia di Genova (nel 2003 ha partecipato alla serata inaugurale, accanto ad Arnoldo Foà). Nel 2004 ha suonato nell'ambito delle manifestazioni di Genova 2004 - Capitale europea della cultura. E' attivo anche nell'esecuzione dal vivo e nella registrazione di musiche di scena per il teatro (Teatro Stabile e Teatro della Tosse di Genova tra gli altri). Il Duo ha poi creato con l'attore Andrea Nicolini l'Ensemble Phonodrama, con cui nel 2014 ha dato vita ad un progetto, sostenuto dalla Comunità Europea e dal Gruppo Europeo Nemo Geie, intitolato "Euplay - L'Unità d'Europa attraverso la musica", con spettacoli, master class e concorsi musicali in Polonia, Inghilterra, Italia e a Bruxelles nella prestigiosa sede dell'Auditorium del Mim (Museo degli strumenti musicali). Nel 2005 il Duo ha inciso un CD per la casa discografica Philharmonia dedicato alle principali composizioni originali del XX secolo per questa formazione. Gianluca Nicolini ricopre la cattedra di flauto al Conservatorio Vivaldi di Alessandria, Fabrizio Giudice quella di chitarra presso il Conservatorio Paganini di Genova.

Ensemble I Musicali Affetti

Fabio Missaggia, violino, Stefano Bagliano, flauto,
Carlo Zanardi, violoncello, Alberto Busetini, clavicembalo

Il gruppo nasce nel 1997 dall'idea di Fabio Missaggia di riunire musicisti italiani e stranieri che si dedicano allo studio e all'esecuzione di musica antica con strumenti originali. Lo studio delle fonti antiche e la ricerca costante della qualità del suono vogliono essere le basi per affrontare la musica antica con la più grande libertà di espressione. Numerosi i concerti nell'ambito di importanti festival di Musica Antica in Italia e all'estero. L'ensemble si esibisce regolarmente nella straordinaria cornice del Teatro Olimpico di Vicenza dove ha realizzato grandi produzioni come i Concerti Brandeburghesi di Bach, "Il Trionfo del Tempo e del Disinganno" e "Alceste" di Händel (in prima esecuzione italiana), e il ciclo delle grandi cantate italiane di Händel, sempre sotto la direzione di Fabio Missaggia. Tra i direttori ospiti che collaborano da anni con "I Musicali Affetti" spiccano le figure di Monica Huggett e Sigiswald Kuijken. Tra le registrazioni da ricordare "Apollo e Dafne" di Händel, la "Messa in sol magg." di Bach, "Clori, Tirsi e Fileno" di Händel e "Pigmalion" di Rameau con la direzione di S. Balestracci (inaugurazione del Festival di Viterbo 2005 e registrazione RAI).

Fra le pubblicazioni si può citare, nel 2015, per la TACTUS il primo dvd del gruppo dal titolo "Biagio Marini & Antonio Vivaldi a Vicenza" realizzato all'interno delle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, splendido esempio di architettura barocca veneta. Dal 2016 I Musicali Affetti collaborano con il GREAM (Groupe de Recherches Expérimentales sur l'Acte Musical - Université de Strasbourg) per la realizzazione di prime registrazioni discografiche di autori italiani del Seicento. Di prossima pubblicazione l'opera II di Biagio Marini.

Quartetto Werther

Misia Jannoni Sebastiani - violino
Martina Santarone - viola
Simone Chiominto - violoncello



Antonino Fiumara - pianoforte

Il Quartetto Werther, fondato a Roma nel 2016, ha tenuto il proprio concerto di debutto presso il Teatro Marrucino di Chieti; successivamente si è esibito per la Società Umanitaria di Milano, per la Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro, per il “54° Festival Pontino di Musica” presso il Castello “Caetani” di Sermoneta, al Palazzo Strozzi-Sacratì di Firenze per la Regione Toscana in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole, per Musica da Casa Menotti-Festival dei Due Mondi di Spoleto ed altre istituzioni italiane. Da maggio 2018 il Quartetto Werther è sostenuto dall’Associazione Musica con le Ali, grazie alla quale ha debuttato in Russia presso la Moscow International House of Music. Inoltre, si è esibito presso la Chiesa dei SS. Apostoli e Biagio di Firenze, il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e il Teatro Civico di Varallo. Vincitore di numerosi premi in tutta Italia, il quartetto è stato l’unica formazione italiana sul podio del Concorso Internazionale di Musica da Camera – Premio Boccherini di Lucca, dove si è classificato al secondo posto. Dopo essersi perfezionato nel 2016 con il Trio di Parma presso la Scuola di Musica di Fiesole, il quartetto ha proseguito gli studi sotto la guida dello stesso trio e di Pierpaolo Maurizzi, frequentando il Master di II livello in Musica da Camera presso il Conservatorio A. Boito di Parma. In occasione del Festival Virtuoso&Belcanto di Lucca ha partecipato a masterclass con Bruno Giuranna, Alain Meunier e Luc-Marie Aguera (Quartetto Ysaye). I musicisti hanno partecipato all’International Chamber Music Campus, organizzato da Jeunesses Musicale Deutschland presso il Castello di Weikersheim. Durante tale evento hanno perfezionato il loro repertorio con il Cuarteto Casals, con Vivian e Donald Weilerstein, e con Heime Müller (ex Quartetto Artemis), e sono stati selezionati dal direttore artistico del progetto Le Dimore del Quartetto per entrare a farne parte. Nel 2019 il quartetto sarà ospite del Teatro La Fenice di Venezia, dell’Unione Musicale di Torino, dell’Accademia Filarmonica Romana e del Bologna Festival.